



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Giurisprudenza		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2019/2020		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2019/2020		
CORSO DILAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO	GIURISPRUDENZA		
INSEGNAMENTO	FILOSOFIA DEL DIRITTO		
TIPO DI ATTIVITA'	A		
AMBITO	20002-Filosofico-giuridico		
CODICE INSEGNAMENTO	15550		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	IUS/20		
DOCENTE RESPONSABILE	MANIACI GIORGIO	Professore Associato	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI			
CFU	9		
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	153		
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	72		
PROPEDEUTICITA'			
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	1		
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	MANIACI GIORGIO Lunedì 13:00 18:00 teams Venerdì 16:00 18:00 aula 3 dopo la lezione di logica		

DOCENTE: Prof. GIORGIO MANIACI

PREREQUISITI	Nozioni giuridiche di base relative in particolare a: strutturazione dei poteri dello stato; Stato costituzionale e garanzia giurisdizionale della costituzione; sistema delle fonti interne e comunitarie; nozione di diritto soggettivo.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Conoscenza e capacita' di comprensione: lo studente deve conoscere e comprendere i principali problemi dell'indagine filosofico-giuridica. Capacita' di applicare conoscenza e comprensione: lo studente deve avere la capacita' di applicare le cognizioni e le abilita' acquisite nell'affrontare, sia sul piano teorico sia nella pratica, problemi e questioni giuridiche. Autonomia di giudizio: lo studente deve mostrare di saper formare un giudizio autonomo riguardo alla soluzione dei problemi classici dell'indagine filosofico-giuridica, anche con riferimento al dibattito paternalismo e antipaternalismo Abilita' comunicative: lo studente deve saper esporre e comunicare le cognizioni acquisite in modo chiaro ed esaustivo, e deve saper argomentare in difesa delle proprie ipotesi di soluzione dei problemi classici dell'indagine filosofico-giuridica. Capacita' di apprendimento: lo studente deve sviluppare capacita' di raziocinio e di argomentazione anche in contesti dialogici.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	(ITA) Prova finale. La valutazione dello studente prevede una prova orale, consistente in un colloquio in cui vengono proposti quesiti vertenti su argomenti compresi nel programma del corso. Le domande (almeno due) tenderanno a valutare se lo studente abbia conoscenza e comprensione dei temi del corso, abbia acquisito autonomia di giudizio e capacita' argomentative, sappia esporre in modo efficace avvalendosi di un linguaggio appropriato. La valutazione sara' espressa in trentesimi, secondo il seguente schema. - Esito eccellente: 30-30 e lode. Corrisponde a un'ottima conoscenza dei temi del corso, un'ottima proprieta' di linguaggio, e un'ottima capacita' di argomentare in modo autonomo, critico e creativo. - Esito molto buono: 26-29. Corrisponde a una buona conoscenza dei temi del corso, una buona proprieta' di linguaggio, una discreta capacita' di argomentare in modo autonomo. - Esito buono: 24-25. Corrisponde a una discreta conoscenza dei temi principali, una discreta proprieta' di linguaggio, una limitata capacita' di argomentazione autonoma. - Esito soddisfacente: 21-23. Corrisponde a una limitata conoscenza di base dei temi del corso, una sufficiente proprieta' di linguaggio, una scarsa capacita' di argomentazione autonoma. - Esito sufficiente 18-20: La soglia della sufficienza sara' raggiunta quando lo studente abbia una minima conoscenza di base dei temi del corso, una minima proprieta' di linguaggio, una scarsa capacita' di argomentazione autonoma. Al di sotto di tale soglia, l'esame risultera' insufficiente Prova intermedia. Dopo le prime sei settimane di corso si terra' una prova intermedia, facoltativa. La prova intermedia consistera' in una prova orale. La prova e' intesa a verificare il grado di conoscenza e comprensione degli argomenti. La valutazione sara' in trentesimi, secondo lo stesso schema di valutazione previsto per la prova finale. La valutazione della prova intermedia incidera' sul voto finale in una misura non superiore al 50%, in relazione alla parte di programma effettivamente oggetto della prova medesima. In ogni caso nell'esame orale finale lo studente dovra' ottenere almeno la sufficienza. Lo studente potra' comunque rinunciare all'esito della prova intermedia, sostenendo l'esame finale sull'intero programma
OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso si propone di introdurre lo studente ai temi e concetti fondamentali della teoria e della filosofia del diritto, con particolare attenzione al dibattito sulla definizione del diritto, al rapporto tra diritto e giustizia, alla tutela dei diritti fondamentali negli Stati costituzionali contemporanei.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	lezioni, esercitazioni
TESTI CONSIGLIATI	G. Pino, V. Villa, A. Schiavello (a cura di), Filosofia del diritto. Introduzione critica al pensiero giuridico, Giappichelli, torino, 2013, versione ridotta; G. Maniaci, Contro il paternalismo giuridico, Giappichelli, Torino, 2012

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	razionalita' formale
2	procedura argomentativa corretta
2	razzismo
2	maschilismo
2	argomento deduttivo e induttivo
2	giustificazione interna ed esterna

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	argomenti e direttive interpretative
2	potere corte costituzionale
2	democrazia e i suoi diritti
2	roe v. wade e obergefell
2	giudici definitivi
2	raz e autorità
2	concetto di diritto
2	rule of law
2	stato minimo e nozick
2	argomento mezzi e fini kantiani
3	welfare diritti fondamentali
2	paternalismo e antipaternalismo
2	quattro condizioni autonomia
2	principio del danno
2	argomento perfezionista
2	argomento utilitarista
2	argomento teologico e piano inclinato
2	argomento dignità
ORE	Esercitazioni
6	ripasso generale
17	disputatio